

La Nostra Bandiera

— Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice —

Abbonamenti Anno L. 3 la
Semestre L. 1.50
Trimestre L. 0.80
PAGAMENTO
ANTICIPATO

Direttore e Amministratore
del giornale
VIA TIBERTO N. 1 UDINE
Una copia in grappolo L. 1.00

Collegio di Gemona-Tarcento

La candidatura cattolica dell'on. Angelo Mauri

La notizia che qui sotto diamo ai nostri lettori è assai lieta. Il Friuli cattolico si è scosso e pensa alla propria dignità e ai propri interessi.
Rappresentato sino ad ora al Parlamento da ebrei, tanto da farsi chiamare la sinagoga d'Italia, nella prossima legislatura chiamato l'on. Riccardo Luzzatto (quello implicato nell'affare del Palazzo di Giustizia, quell'affare in cui si sono mangiati parecchi milioni allo Stato), che non si presenterà più, o, se si presenterà, sarà trombato dal buon senso friulano, verrà pure eliminato un altro ebreo, che, con l'arte tutta ebraica di ben maneggiare il denaro si è conquistato il Collegio di Gemona-Tarcento. — Resterà Morpurgo a Cividal, non perché sia tollerato o tanto meno appoggiato dai cattolici, ma per certe speciali ragioni alle quali la politica deve spesso purtroppo sacrificarsi.

sidio alla Latteria, al Campanile, e che so io.
E' in ballo l'onore del Collegio, elettori cattolici. L'uomo che vi proponiamo curerà i grandi interessi del Collegio, non trascurerà i piccoli, si farà premura di ottenere dal Governo tutti i favori possibili. Ma saprà conservare la dignità di mandato politico; anzi col suo nome illustre e glorioso eleverà ad alto onore il nostro Collegio nell'intera Nazione.

La presentazione.

Domenica, 13 corrente, a Gemona, alle ore 11 ant., a Tarcento alle ore 1,30 pom. l'on. Angelo Mauri esporrà il suo programma agli elettori del Collegio.

Siamo certi che i nostri interventi numerosi da tutti i paesi deriveranno mandamenti a sentire la parola di un oratore di cui mai udirono l'eguale.

Collegio di S. Daniele-Copriapo.

Apprendiamo con vivo dolore che ad alcuni cattolici del Collegio di San Daniele-Copriapo vennero carpite le firme sotto un manifesto di sapore anticlericale che offre la candidatura al Co. Gino di Caporiacco.
Il fatto è tanto più deplorabile mentre le circostanze potrebbero costringere alla lotta sul nome tanto caro ai cattolici friulani dell'avvocato Luciano Fantoni, che ha insistenti pressioni per accettare la candidatura, da parte di migliaia di elettori del Collegio.

Negli altri Collegi.

A Tolmezzo di candidature serie v'è quella del liberale prof. Gortani e quella socialista del Sala — i cattolici devono ancora prendere una decisione; — a Cividale i cattolici per questa volta non scendono in campo contro l'on. Morpurgo, quantunque sarebbero sicurissimi della vittoria; — a Palmanova-Latisana si aspetta una candidatura contro l'on. Hirschell; — a Udine l'on. Girardini non avrà competitori.

In Cirenaica

Campo venico conquistato

Il gen. Venico ha conquistato giovedì il campo venico di Babian. Schimal che si trova ad una diecina di chilometri da Ain Zara. L'operazione era preordinata da alcuni giorni e cioè subito dopo il felice risultato dei combattimenti del 26 e 27 settembre a Tacasa e Sidi Rada ed avvenne per scopo di disperdere l'ultimo dei principali campi nemici in Cirenaica. Da notizie pervenute al comando risultava che a Bu Schimal affluivano i ribelli trincerandosi di fronte al Poicaro e ad Ain Mara. All'attacco del campo concorsero truppe della quarta divisione (generale Vinas) e parte delle truppe del presidio di Derna al comando del generale Mambretti.
Le nostre perdite furono fortunatamente levissime, grazie all'accordo tra le varie colonne e al fuoco efficacissimo dell'artiglieria. E' difficile precisare le perdite dell'avversario, indubbiamente considerevoli. Le nostre truppe superarono brillantemente le fatiche della lunga marcia e del combattimento in un terreno aspro e difficile.

50 Salesiani in partenza per le missioni estere

Si ha da Torino:
Il giorno 4 alle ore 17 ebbe luogo nel tempio di Maria Ausiliatrice la cerimonia, commoventissima, della funzione di partenza dei novelli missionari Salesiani. Ve n'erano circa una cinquantina, tra cui parecchi del Veneto, i più della provincia di Udine.
Essi partiranno specialmente per la America del Sud, nel Brasile, nell'Equatore, nella Patagonia, nella Terra del Fuoco; altri vanno nella Colombia, nel Venezuela; e negli Stati Uniti del Nord America, nonché in Cina, nel Taniore e nell'India.
Dopo breve lettura ed il canto d'un altro motetto, don Attilio Aime, ispet-

tore delle Case Salesiane della Colombia e del Venezuela, tenne una conferenza ai Cooperatori.

Volle intervenire pure l'Ecc. Card. Richelmy, che impartì solennemente la Benedizione.

Dopo la Benedizione il Rettor Maggiore della Pia Società Salesiana Don Paola Albera diede il bacio fraterno ai figli che presto lo abbandoneranno e distribuì loro le Cruci pettorali. Seguirono le preci dei pellegrinanti.

Il vasto tempio era gremito di fedeli e devoti che con ferventi preghiere impetravano propria la benedizione di Dio e della Ausiliatrice.

Molti dei partenti avevano il ciglio bagnato dalla commozione.

Quanti pensieri in quei cuori d'Apostoli, veri alfiere della civiltà! Essi lasciano agli onori, parenti, per far vita comune coi barbari, per predicare loro la buona novella e avviarli a vita civile!

Che Jeddio e l'Ausiliatrice li accompagni, nel mentre porgiamo loro pur noi i migliori auguri.

Spese del miliardari

Chi voglia formarsi un'idea precisa dell'abbonde sperpero di denaro a cui si abbandonano i Crési di oltre Oceano, non ha che da fare una breve passeggiata nella famosa quinta Avenue di New York, ove è stato profuso in palazzi mezzo miliardo di lire.

Ecco il maestoso palazzo dei Vanderbilt: costò 25 milioni; lire 1,250 mila furono spese per le decorazioni del salone da ballo e il minuscolo giardino a tergo dell'edificio ha preso il posto d'una casa che fu espropriata e demolita con una spesa complessiva di lire 875,000. Più in là sorge il turrito palazzo del senatore Clark; le decorazioni costano 5 milioni. Ed ecco il palazzo di Eldridge Gerry: chi si soffermi sulla soglia vedrà il più imponente scalone marmoreo che si possa immaginare e non si stupirà nell'apprendere che quello scalone costò 500,000 lire. Ma tutto questo è nulla in confronto delle meraviglie del palazzo che il signor Stephen S. Marchand fe' erigere per la propria moglie: la sola camera auziale, che sembra uscita da un racconto delle «Mille e una notte», costò esattamente cinque milioni. Il letto di ebano con incrostazioni d'avorio e d'oro, è un vero capolavoro d'arte e costò 950,000 lire; il soffitto coperto di finissimi bassorilievi e di affreschi costò 98,000 lire, e il mobilio, infine, fu pagato lire 2,500,000, senza contare il guardaroba della sposa, che costò lire 700,000.

Dopo di che non v'è da meravigliarsi che la signora Hellier abbia fatto seppellire in un feretro che costò 100,000, entro un mausoleo del valore di 2 milioni.

Sepolto per otto giorni

Si ha da New York:
Dopo essere rimasto sepolto per otto giorni in una galleria delle miniere di carbone di Centalla, in Pensilvania, il minatore polacco Giovanni Tomatewski fu liberato martedì mattina, re che egli non abbia molto sofferto per la terribile avventura.

Otto giorni o sono una carica di dinamite esplosa prematuramente lo aveva sepolto ad una profondità di ventimetre metri imprigionandolo dietro una muraglia di rocce, in un buco nel quale doveva rimanere rannicchiato. L'intera nazione aveva seguito ansiosamente i progressi dell'opera di salvataggio e telegrammi di augurio erano arrivati dal minatore da ogni parte degli Stati Uniti. Si cominciò coll'aprire una specie di tunnel nella roccia e così si fece giungere fino al disgraziato minatore un tubo d'acciaio che conteneva un filo telefonico con un ricevitore ed attraverso il quale si facevano giungere fino a lui cibi ed acqua.

Appena apparve alla superficie, fu come accecato dalla luce diurna. Per la prima volta dopo una settimana poté alzarsi diritto in piedi e sgranchire le membra rattappite. Era tutto nero di carbone. I suoi abiti erano a brandelli. La folla lo acclamava come un eroe mentre la moglie ed i bambini lo colmavano di carezze. Il Tomatewski rifiutò di andare all'ospedale. Allora fu condotto a casa ove rugginò a quattro palmenti rassegnandosi subito dopo a ricevere i giornalisti.

Come le Canaglie rosse rispettano la libertà di coscienza

Leggiamo nell'ottima Difesa del Popolo:

Ascritto da molti anni al partito socialista ritrasciai nelle mani dell'avvocato Giantristano Carazzolo uno scritto, nel quale dichiarava di non voler alla mia morte il funerale religioso (ma solo il civile).

Ebbene, da due anni io mi ritira dal partito socialista, perché aveva imparato a mie spese quanto false fossero le promesse, che mi si facevano e come per accontentare il partito io aveva creato un abisso tra me e la mia famiglia, che era ed è profondamente cattolica.

Deciso di ritornare a quei principi, che appresi sulle ginocchia materne, il 20 del mese scorso scrissi all'avv. Giantristano Carazzolo, una lettera, domandandogli la restituzione di quel documento. Egli mi chiamò ad un colloquio nel suo studio e cercò dissuadermi dal mio proposito, ma vedendomi inflessibile, cercò di guadagnare tempo, dicendo che non sapeva se quello scritto lo avesse ancora con sé o lo avesse smarrito.

Io gli lasciai il tempo di far ricerca, ma vedendo che mai veniva ad una conclusione, decisi l'8 corrente di scrivergli una seconda lettera per intimargli o di restituirmi il documento, o se questo fosse stato smarrito, di rilasciarmi una dichiarazione scritta; che se non avessi ottenuto in settimana quanto chiedevo, avrei reso tutto di pubblica ragione. — Passò la settimana senza alcuna risposta e io mantengo la mia parola e pubblicamente dichiaro, che disdico quanto allora in un momento di esaltazione ho scritto e voglio vivere e morire in quella religione, nella quale fui educato e nella quale furono pure educati i miei figli.

Grazie dell'ospitalità concessami
Di lei devotissimo
Nicola Genovese Amadeo

E questi signori rossi ci vengono poi a parlare di bottega dei preti!

Una nave fantasma

Voliero alla deriva per 23 anni. Venti scheletri a bordo

Il *Matin* pubblica una notizia dalla Nuova Zelanda nella quale è detto che il veliero «Marlbouttygh» di Glasgow, che aveva lasciato Lyttelton, nella Nuova Zelanda, nel gennaio 1890 e di cui si era perduta la traccia, è stato ritrovato in una baia sconosciuta presso il capo Horn.

Sul piroscalo si sono rinvenuti venti scheletri ben conservati: è tutto quanto rimane di un equipaggio di 23 uomini che si trovava sul veliero quando lasciò il porto 23 anni addietro carico di cotone e di montoni conservati nel ghiaccio.

Nessuno potrà mai conoscere la tragedia che si è svolta a bordo del «Marlbouttygh» che per più di venti anni è stato sballottato tomba galleggiante, dai flutti dell'Oceano in quella inaspettata solitaria.

Mutilato che corre e cieco che vede

Un mendicante rannicchiato in un carrettino e con le cosce ricoperte da uno scialle, pallido ed emaciato si trovava oggi nel pomeriggio in una strada del Quartiere Latino e inteneriva i passanti lamentando di aver perduto le gambe. Raccoglieva così copiose elemosine.

Ma per caso sboccò da una via laterale un vecchio cieco dalla barba bianca che si faceva trascinare a stento da un cane spelato e che cercava di destare la compassione del pubblico soffiando in un flauto.

Con stupore generale, alla vista del cieco, il preteso sciancato buttò via la coperta e rizzandosi sulle gambe si diede a fuggire a precipizio. Nello stesso tempo si compivà un altro miracolo. Il cieco, abbandonando il cane, si metteva ad inseguire lo sciancato mostrando di avere repentinamente recuperata la vista.

Fra gli spettatori vi erano però alcuni agenti di polizia i quali alla loro volta si posero sulle tracce dei due impostori e raggiuntili gli arrestarono. I due pseudo infermi avrebbero continuato ad intenerire il pubblico, se avessero dimenticati certi rancori che furono la causa immediata della straordinaria accidia.

Il diritto e il dovere dei genitori cristiani

Più che delle elezioni politiche i genitori cristiani d'Italia nell'ora presente si debbono intensivamente occupare di conseguire che nelle scuole primarie sia impartita l'istruzione religiosa alla prole, soddisfacendo a tutte le pratiche che sono volute dalla legge per il conseguimento suddetto. Che se nelle elezioni politiche, i genitori cattolici potranno influire conformemente a direttive opportunamente savie, in tanto lo potranno fare, per salvare anche la scuola e l'educazione dei fanciulli dalla laicità ufficiale; e questo lo diciamo affinché quel più col quale abbiamo incominciato non sia preso da qualcuno in senso differente dal quale è pensatamente scritto.

Il mese di ottobre è il mese che si pensa maggiormente all'anno scolastico; e i bambini vi debbono pensare assai finché lo spirito massonico non riesce a frustrare il diritto sacro di esigere dai comuni e dalle province la libertà di far istruire nella scuola, i loro figliuoli, nel catechismo e nella morale cristiana. Diritto e dovere si compenetrano in questa faccenda più che in qualunque altra.

Ma intanto non è necessario sempre e talvolta non è neppure conveniente di perseguitare certi diritti, cioè di far valere l'uno o l'altro diritto, nel caso di che parliamo sarebbe una cattiva azione, un delitto gravissimo abbandonare la propria giustizia alla mercè di alcuni truffatori. Diritto è questo dei padri di famiglia inalienabile a cui corrisponde inalienabile dovere.

Lo intendiamo bene i genitori, dall'uno all'altro capo d'Italia e se non vogliono essere ed essere tenuti per menchi della prole, dell'educazione domestica, e civile, non hanno da fare che una cosa: occuparsi ora più che mai intensivamente cioè con grandissimo zelo per ottenere il catechismo nelle scuole primarie, che altrimenti queste non possono essere se non fabbriche di insubordinati, di perversi, di teppisti, di maleducati, contro i quali, per tenerli in riga, non basteranno le leggi, anche se queste avessero ai custodi, ministri i quali si facessero in quattro per applicarle. All'applicazione completa della legge, la responsabilità di ciascun atto, di ogni fatto; ove questa manchi o difetti si corre rischio di essere alla presenza di un edificio corrotto nel progresso artistico, delizioso alla vista e nell'interno disadorno, scomodo e perfino inumano. Di monumenti sepolcrali magnifici quanti e tempi non vi sono? E che contengono essi a volte a volte putredine, e sempre ossa spolpate e polvere. E perciò sta scritto di certe cose e di certi uomini: Stordita le pareti sino a rivelare la profondità delle ure e degli altri e avrai onde scandalizzati e a fuggire per l'orrore che quella profondità ti cagiona.

Ma sebbene la nostra non sia divagazione, non divagandosi mai quando si raccogliono molti rinvii in un bacino che se ne riempia più presto, torniamo direttamente al più alto punto di svegliare ove ne sia d'uopo, con energia, la percezione del dovere, nei padri di famiglia, italiani, molti dei quali, per ragioni di loro particolari uffici, occupazioni ed intraprese, non concentrano il pensiero nella propria responsabilità educativa della prole e sogliono in questo di pomposo divagazione, quando ad avvertirla a pratica efficace per la realizzazione del proprio diritto inalienabile quanto il proprio dovere.

Nessuno di essi si faccia vincere da rispetto umano, da falsi apprezzamenti della situazione religioso-politica ufficiale e da quei più sofisti che prudenti, i quali — fra cattolici non mancano — hanno per massima che all'istruzione religiosa nelle scuole si possa supplire con maggior profitto in casa e per mezzo di catechisti privati competenti e zelanti.

La casa cristiana certamente è la migliore garanzia per la buona educazione religioso-morale e civile della gioventù; ma questa casa esiste sempre? E inoltre: Nella casa cristiana si può perfezionare, arricchire l'educazione della scuola; renderla completa, perfetta; ma la scuola ha da essere cristiana e nessuno Stato, nessuno Comune, nessuna Provincia deve avere scuole laiche o neutre che è la stessa cosa. Lo scandalo della scuola laica per la educazione riesce assai più grave; i bimbi sono lasciati più che non si crede, e arrivano alla conclusione: Ciò che non si reputa necessario né utile nella scuola alla educazione per quanto sommaria, sarà poi tanto necessario ed utile in casa?

Non ragioneremo i bimbi in questa forma, ma la forma è risolutiva dove l'obscure verità ed è in via di sviluppo.

FAMIGLIE: Qualunque oggetto casalingo in rame — ferro stagnato ecc. secchi — pignatte — caldaie per polenta — e qualunque lavoro possa avere dalla antica Ditta Pasquale Tremonti a Udine.

Nel pomeriggio di giovedì, convocati nel salone della Cassa Rurale di Artagna, i rappresentanti elettorali di tutti i Comuni del Collegio hanno deliberato concordemente di proporre agli elettori la candidatura

Angelo Mauri

Chi è Angelo Mauri?

I lettori del nostro giornale lo conoscono. Di lui abbiamo diffusamente parlato sei anni fa, quando mai ci saremmo pensati l'onore d'averlo nostro, nell'occasione che fu eletto deputato del Collegio di Codogno. Ha 39 anni. Si addottorò a 20 anni in legge ed in belle lettere, a 21 si addottorava in filosofia e sei mesi dopo in scienze sociali a Berlino. Fu professore di economia politica a Milano, e poi all'Università di Torino.

Democratico cristiano sincero venne dai cattolici eletto con strepitose maggioranze consigliere provinciale di Monza e di Milano, fu deputato di Codogno.

Alla Camera difese l'insediamento religioso nelle scuole con un discorso che gli meritò il plauso della stampa avversaria. E pure alla Camera, scalfì il problema della piccola proprietà, incitando il Governo a studiare i mezzi per favorire i piccoli contadini, i piccoli artigiani ed i piccoli commercianti. Quel discorso ebbe una eco profonda in tutta Italia e il Parlamento fece omaggio al genio dell'on. Mauri.

Noi l'abbiamo più volte udito parlare e non troviamo oratore che lo superi.

Il Friuli nostro ha bisogno d'essere studiato da una mente vasta e geniale, per essere condotto a sempre più alti progressi economici: il Friuli ha bisogno dell'avv. Angelo Mauri.

Quale il dovere dei cattolici?

Uno solo: trascurare ogni altra considerazione ed unirsi compatti ed entusiasti per il trionfo del principio cattolico e insieme dei loro interessi. Che importa se perdete qualche umiliante elemosina, quando avrete la coscienza di aver mandato al Parlamento un rappresentante che non tradirà mai gli interessi della Fede e del Popolo?

Mauri, elettori cattolici, è vostro? Mauri, contadini e piccoli agricoltori, Mauri, il campione della democrazia cristiana, è vostro!

Egli ha vissuto a contatto dei vostri ideali e dei vostri bisogni! Li ha sentiti, li ha difesi! Egli sarà fra voi come un fratello di fede, come un fratello benedico, per dare la propria opera, in nome del dovere e della carità cristiana, tutta a vostro vantaggio.

Così, nella tutela dei vostri principi assicurerete anche la tutela dei vostri interessi, di quelli del collegio; e sarà gloria vostra l'aver rimandato alla Camera la bella figura democratica-cristiana dell'on. Angelo Mauri, e sarà onore per tutto il Friuli l'aver sostituito a un candidato di diversa fede e di diversi principi, un rappresentante illustre di un collegio che non potrà cancellare il suo carattere profondamente cattolico.

Ed ora all'opera! Alla santa battaglia! Sereni e tolleranti, ma forti e imperturbati! La vittoria sarà nostra!

L'onore del Collegio.

Tutto il Friuli deride gli elettori del Collegio di Gemona-Tarcento, perché hanno un deputato che distribuisce panche ai fanciulli per le strade, si ferma colle donne alle fontane, si fa sostenere qui da anticlericali, là da socialisti, la via da cattolici. Si va dicendo che gli elettori di Gemona-Tarcento si vendono per una palanca, per un suo-

L'incendio su un piroscalo

Il piroscalo *Templemore* si incendiò ed affondò nelle prime ore di martedì scorso ad 800 miglia dal Capo di Virginia. Il capitano e l'equipaggio di 53 uomini debbono la vita all'eroismo del radiotelegrafista di bordo.

Il salvataggio fu operato dal capitano del piroscalo *Arcadia*, il quale appena ricevuto il messaggio radiotelegrafico invocante soccorso si spinse a tutta velocità sul luogo del disastro ed arrivò in tempo per trarre in salvo i naufraghi.

L'incendio è cominciato per combustione spontanea tra le balle di cotone, nella stiva. La prima invocazione di soccorso non era ancora stata trasmessa che anche la cabina delle segnalazioni radiotelegrafiche era minacciata da distruzione. Ben presto la nave dovette essere abbandonata e l'equipaggio si rifugiò sui battelli di salvataggio, ma il telegrafista rimase ancora a bordo. Il fuoco distrusse la dinamo, azionante l'apparato radiotelegrafico, ma vennero poste in azione le batterie di riserva, e per 15 minuti ancora il radiotelegrafista poté continuare a comunicare con l'*Arcadia* in mezzo al fuoco. Poi a sua volta si calò in una scialuppa. Quando l'*Arcadia* imbarcò l'ultimo naufrago e cominciò ad allontanarsi, il *Templemore* andava lentamente affondando.

Strano e terribile disastro ferroviario

Il *Journal* riceve da Madrid che a Granada in seguito alla negligenza di un deviatore il treno postale proveniente da Almeria entrò nel deposito delle merci sfondando il muro esterno e passando dall'altro lato dell'edificio dove le macchine ed i vagoni vi si accavallavano gli uni sugli altri.

20 feriti tra i quali parecchi gravemente sono stati estratti dalle macerie.

La strage di un pazzo spagnolo

Sparza la madre e ferisce parecchie persone

Certo Sanchez, giovane di 25 anni, il quale da poco tempo presentava alcuni sintomi di deficienza mentale, penetrò nella camera di sua madre, la afferrò per i capelli e la trascinò fino ad una retrobottega ove egli le mise la testa sopra un banco e la sgozzò.

La domestica svegliata dalle grida della vittima accorse per portare aiuto alla padrona. Il giovane però la ferì a colpi di coltello alla testa; tuttavia la domestica poté aprire la finestra e gridare al soccorso.

Sopravvennero gli agenti, ma il Sanchez li accolse a coltellate. Essi spararono alcuni colpi di rivoltella in aria. Il Sanchez intorpidito fuggì e si rifugiò in uno spaccio di bevande ove venne arrestato. Mentre lo si conduceva al commissariato Sanchez tentò di colpire un prete che passava per la via e quindi colpì una bambina che lo guardava.

Egli ha dichiarato al giudice istruttore che aveva ucciso la madre perchè non gli serviva a nulla. Allorché gli agenti gli posero le manette egli gridò: *Vi impiccherò*.

Un giornale ascrive a Sanchez, prima di uccidere la madre, un nefando orraggio.

Una principessa con 17 milioni di debiti

VIENNA, 9, sera.

Parecchi creditori della Principessa Luisa del Belgio, la quale da parecchio tempo dimora a Baden presso Vienna, hanno presentato presso quel giudizio distrettuale la domanda che la Principessa sia posta sotto curatela per sperpero.

Questi creditori sono l'ing. Seemann e la di lui moglie, il dott. Imhof e la ditta Rauch e Schneider. Essi motivano la loro domanda sul fatto che essi devono avere dalla Principessa parecchi milioni e che essa con le sue continue dilapidazioni fa correre pericolo all'avere dei suoi creditori. Essere inoltre certo che competente è il giudizio distrettuale di Baden, non avendo la Principessa altra stabile dimora.

I debiti della Principessa superano già i 17 milioni di franchi. La sua situazione è tanto più precaria, inquantochè contro Mattassich pende l'istruttoria penale presso il tribunale provinciale di Vienna. Il giudizio distrettuale di Baden interogherà anzitutto il consigliere di governo dott. Bachrach, quale rappresentante della famiglia di Coburgo, per mettere in chiaro la questione della sudditanza della Principessa ed apprendere le intenzioni dei parenti. Sarà esaminata pure di nuovo la questione della extraterritorialità della Principessa, ed appena dopo seguirà la citazione della Principessa.

Letterie — per quanto vi occorra ricorrere a Ditta TREMONTI dove troverete ogni cosa a prezzi modicissimi.

Di qua e di là dal Tagliamento

PORDENONE

Una nuova straordinaria guarigione

Sono trascorsi 50 giorni dall'avvenuta guarigione della nobile Colautti Angela di Cusano, e un'altra grazia straordinaria la B. V. delle Grazie si è degnata concedere a certa Giovanna Bediz, maritata a Celeste Della Gaspara, di Ranzano di Fontana Fredda.

Da quanto abbiamo potuto apprendere dai famigliari e dal vicinato, la Della Gaspara era ammalata da 10 anni.

Colpita da malattia interna, venne il 24 Giugno 1908 operata all'ospedale di Aviano dal dott. Longo e per ben otto mesi rimase immobile nel letto; poté poi venire trasportata a braccio da un letto all'altro e dopo tre anni reggersi con le stampelle e fare qualche movimento. Non fu in grado mai però di sedersi né di spogliarsi da sé, ma doveva rimanere in piedi o distesa in letto avendo perduta l'articolazione di una gamba.

Colpita da una sciatica, venne ammorbidita e zelantemente curata dall'egregio dott. Umberto Bortolussi medico comunale.

Il 7 sett. con la famiglia si decise di recitare la novena della B. V. delle Grazie e domenica 28 u. s. adagiata in una lettiera, seguita dal padre, dalla madre e dal marito si recò a Pordenone, al Santuario, dove assisté alla S. Messa recitata dal Rev. Don Giuseppe Colussi Cappellano del Duomo e si accostò alla S. Comunione coi suoi parenti.

Dopo la S. Comunione cadde in svenimento e si risolle solo dopo la Messa.

Ritornata in sé, si diè a pregare e quando la madre sua che la sosteneva la invitò a muoversi e le porse le crucce, si sentì guarita e si pose da sola a camminare.

Riconoscendo alla B. V. delle Grazie fece ritorno in paese, ove fu visitata dai frazionisti che vollero accertarsi della novità e della potenza di Maria.

Ieri 2 ottobre, a cura della famiglia della guarita e presente la medesima e molti venuti da Manzano, dal molto Rev. Anonimo di Vigonovo, fu celebrata al Santuario una Messa solenne di ringraziamento cantata egregiamente dalla «Schola Cantorum» di Coltura.

PAGNACCO

Cronaca religiosa

Rocce

(6). — Questa popolazione esultante ha solennizzato la sua festa del Rosario preparata da un Triduo di funzioni e predicazione.

Dopo la bella Comunione generale, alla Messa Solenne, il R. P. Camillo ha benedetto la nuova statua, divotissima, della B. V. ed il Rosario ed ha parlato veramente all'apostolica, come sa fare, del Rosario, alla mattina ed ai Vespri ad affollato uditorio.

Il tempo voleva piovere, doveva piovere, ma ha trattenuto il suo inutile regalo per lasciar intera la gioia ai devoti di Maria di accompagnare in solennissima processione la sua nuova, benedetta immagine.

ENEMONZO

Un reduce della Libia

(5). Chiaruttini Teobaldo di Giacomo di questo comune, soldato della 7.ª compagnia del 31.º fanteria, questa mane faceva ritorno da Derna, partito da colà il 26 settembre u. s.

Era in Libia fino dal 4 dicembre 1911, ove prese parte a 12 combattimenti, rimanendo incolume.

Egli, e pare per modestia, non ha dato preavviso della sua venuta, ciò facendo soltanto quando fu giunto in Enemonzo.

Molti dei suoi paesani di Fresis corsero qui per accompagnarlo in paese, facendogli le meritate ovazioni.

CASSACCO

Furto di stagione

(8). — A Raspano la decorsa notte fu rubata in vigneto appartenente al beneficio parrocchiale una quantità rilevante d'uva e furono strappati i tralci. Il furto e l'atto vandalico ha prodotto in paese disgustosa impressione.

Del fatto fu informata la benemerita che ha attivato indagini.

VILLANOVA DI S. DANIELE

L'ingresso del Cappellano

Fu semplice, fu devoto, fu sincero. I primi a salutarlo furono i fanciulli quei fanciulli che egli rispondendo affermò sarebbero stati i suoi prediletti. In chiesa i cantori cantarono una bella Messa, sedendo al piano il maestro Bianchi. Il sermone che tenne don Zuffiani fu un vero apostolico inno alla umiltà; sembrava quasi che indirettamente volesse far capire che il suo programma dovrà basarsi su quella.

La pioggia ha impedito ai buoni polani di fare le solite esteriorità ma che tutti aspettino dal nuovo sacerdote qualche cosa di santo e di duraturo per il loro spirito, questa è la verità.

MANZANO

La morte di Mons. Foschiani

(6). — La notizia della morte di Mons. Foschiani, di Colui che fu Padre amato ed indimenticabile ha prodotto qui in paese profondo indicibile cordoglio.

Lunedì nella chiesa parrocchiale seguì una funzione funebre solenne alla quale partecipò l'intera popolazione.

I funerali del Presule amato hanno avuto luogo mercoledì alle 9,30 nella Cattedrale di Feltre e dopo il Pontificale e le esequie, con carrozze la salma venne trasportata a Belluno e tumulata nella Cappella dei Vescovi di quel Cimitero.

Ai funerali partecipò il clero di Manzano con una rappresentanza delle istituzioni locali con bandiera.

PROSEMICCO

Ingresso del Parroco Don Sgoifo

Domenica 5 corr. ha fatto il suo solenne ingresso in paese il nuovo parroco Don Pietro Sgoifo.

Il paese era imbandierato, pavesato a festa tappezzato da manifesti. Molti e molti gli archi trionfali.

Mons. De Santa diè il possesso al R. don Sgoifo, dicendo di poi un fornito discorso cui rispose al Vangelo don Pietro, ringraziando il suo programma.

A mezzogiorno seguì il pranzo in canonica con numerosi invitati.

Belli e di valore i molti regali pervenuti al novello Pastore.

Nel pomeriggio vespri e processione, ed alla sera concerto e fuochi artificiali.

Caporale annegato

in un fossato

Mercoledì mattina in un fossato profondo che circonda il forte fu trovato il cadavere del caporale d'artiglieria Antonio Carnio, trevisano.

Il Carnio mancava da domenica sera. I suoi superiori constatata la mancanza e intuendo qualche disgrazia avevano ordinate delle minuziose ricerche, ricerche che portarono alla scoperta odierna.

Il disgraziato caporale deve essere precipitato nel fossato mentre si recava alla stazione di guardia.

Appena avvenuta la scoperta fu fatto rapporto al comando della divisione e fu mandata partecipazione alla famiglia.

ARBA

Colpita alla faccia da una manovella

La bambina Egle Bearzotto, di Antonio, d'anni 9, mentre se ne stava vicino al pozzo intenta a guardare le donne che attingevano acqua rimase colpita dalla manovella alla faccia, così violentemente, da riportare una ferita che dalla fronte scende sino al collo, spaccando in due parti l'orecchia.

La piccina fu medicata dal dottor Carlo Gelmi, quindi trasportata all'ospedale di Spilimbergo ove fu accolta d'urgenza e giudicata in pericolo di vita.

CAMPOFORMIDO

La Consacrazione della Chiesa

La festa riuscì molto semplice e molto bella, perchè l'espressione unanime cordiale della gioia del gaudium comune. Non archi e festoni artistici ma la tradizionale verzura composta alla primitiva estetica rusticana. Questo popolo è vero artista — vive la sua vita. Splendida l'illuminazione entusiastica l'incontro di S. E. all'ingresso del paese. E più ammirabile la partecipazione devota del popolo a tutte le cerimonie della sublime funzione della consacrazione del Tempio.

Sua Eccellenza parlò ammirato e commosso, come sa parlare Lui. Su ogni viso brillava la gioia riconoscente del figlio per la lode incoraggiante del padre.

Peccato che il maltempo abbia guastato e la serata del sabato e impedito la processione del Rosario iersera, nonchè troncato lo svolgimento del programma musicale della banda di Bassaldella che aveva cominciato a suonare in piazza del Trattato.

MIMIS

Impazzita!

Una povera donna, certa Cervasi Anna, madre di tre bambine, e per giunta vedova da qualche anno, si è impazzita improvvisamente.

Le cause? Gli stenti, la miseria in cui la poveretta versava e che non le permettevano di sfamare neppure le sue tre infelice creature.

La disgraziata donna è stata tradotta al manicomio provinciale.

Diffondete

La Nostra Bandiera

FAEDIS

Elezioni del nuovo Parroco

(8). — Oggi alle ore 11, nel nostro Municipio, presenti il Sindaco signor Giovanni Pelizzo ed il Segretario Comunale signor Dreotti Secondo si raccolsero i deputati per la nomina del Parroco, signori co. Camillo Zucco e co. Francesco Sbruggio, con procura delle famiglie dei consorti di Cuccagna, aventi diritto al voto.

Venne eletto ad unanimità di voti l'unico presentatosi, il rev. sac. don Pietro Culotta che da circa quattro anni copre l'ufficio di Economo Spirituale in mezzo a difficoltà non comuni.

All'eleto le nostre felicitazioni e sinceri auguri.

Va a trovare il figlio all'ospedale di Catania e viene derubato

Giorati sono giunte un telegramma da Catania a Zabau Agostino detto «Canaz» che suo figlio si trovava in quell'ospedale gravemente ferito nella battaglia di Tecnio ove cadde il generale Alfonso Torelli.

Lo Zabau partì subito per poter assistere di persona al figlio.

Lo Zabau, pro-Sindaco di Monselice e deputato provinciale, gode molte simpatie nel collegio e fu già designato alla candidatura che egli declinò sempre in omaggio ad altri uomini cattolici. La sua candidatura rientra oggi senza dubbio, perciò che riguarda gli elettori cattolici, nella normale applicazione delle Direttive Pontificie, tanto più che il candidato non ha mai nascosto i suoi profondi convincimenti religiosi, che rispettò sempre e difese nella vita pubblica, professò francamente nella vita privata.

La notizia che si sparse subito rapidamente nel collegio fece ottima impressione sicchè si prevede per oggi una proclamazione imponente. Al comitato già costituitosi giunsero stasera stessa cospicue adesioni telegrafiche.

Gravissima caduta d'un settantenne

(6). — Ieri sera verso le 18, presso l'Ancona dei fratelli Pellizzo venne trovato da alcuni passanti disteso a terra il nominato Vuattolo Giacomo fu Giuseppe d'anni 73. Era arrivato la sera prima dall'estero ed era stato a far visita ai parenti dove aveva vuotati parecchi bicchieri di vino. Alquanto alticcio cadde a terra e negli spigoli di pietra dell'Ancona riportò un taglio al naso, uno alla fronte, ed il terzo al sopracciglio destro.

Ieri sera stessa il medico dottor Leo Pasquale gli disinfezzò le ferite ed oggi dovette praticargli parecchi punti di sutura.

Ne avrà per un mese.

SPILIMBERGO

Cade in una caldaia di acqua bollente

Il bambino Banutto Tranquillo di anni tre, trovandosi in cucina cadde accidentalmente in una caldaia d'acqua bollente che la madre aveva momentaneamente deposta in terra.

Il piccino fu trasportato all'ospedale ove il dottor Catastini lo medicò giudicando le sue condizioni gravissime.

La morte dell'avv. Pognici

Domenica 5 corrente poco dopo il mezzogiorno, l'avv. Pognici si vibrava a scopo suicida un tremendo colpo di rasoio al collo.

Veniva trasportato all'ospedale, dove il suicida andò sempre peggiorando. L'indomani, lunedì, verso la mezzanotte l'infermo parve riprendere la conoscenza, ma si riabbatté subito e sul mattino fu colto da una forte crisi di delirio.

Alle ore 10,20, circondato dai famigliari e dagli intimi e munito dai controlli religiosi amministrati da mons. Arciprete spirò.

La notizia della sua morte, sebbene preveduta, ha prodotto in paese profonda impressione.

MONTEBARS

La elezione del Parroco

(3). — Montebars presentava oggi un insolito movimento.

L'animazione festiva dipendeva dalla nomina del parroco che deve avvenire, come in diversi altri Comuni del Capitolo di Udine e Cividale, per voto di popolo.

L'elezione, fatta dai capi famiglia, ha avuto luogo nella Chiesa parrocchiale di Sant'Elena Imperatrice e risultò eletto con duecentotrentatré voti favorevoli, e tre contrari l'unico concorrente don Leone Guagliardo fino a quindici giorni fa, cooperatore del parroco di Buttrio.

Sia esso fra noi il benemerito.

I FORNELLI A PETROLIO ED A SPIRITO: Migliori e più economici per caffetterie, osti, esercenti a famiglie, si trovano unicamente nel negozio Tremonti a Udine.

CODROIPO

Feste giubilari

in onore della B. V. del Rosario

(6). — I festeggiamenti di ieri risucirono oltremodo trionfali e splendidi, da star al paro con le grandiose feste di ventiduenne e cinquantenni fa, che sempre i maggiori d'età ricordano e di cui vanno giustamente orgogliosi.

Il triduo di preparazione venne tenuto dal M. R. D. G. Cattapan; ed i frutti si riconobbero nella Comunione generale amministrata da S. E. l'Arcivescovo (giunto fra noi sabato sera) da lui espressamente lodata.

Indi ebbe luogo la Cresima di circa 250 bambini e bambine.

Alle 10,15 giunse S. E. l'Arcivescovo accolto solennemente dal canto *Sacerdos et Pontifex*; e tosto incominciò il Pontificale.

Al Vangelo S. E. pronunciò un eloquente e sentito discorso.

Alle 15 ebbero luogo i Vespri Pontificali, nei quali la suddetta Scuola di S. Cecilia con i salmi di Tomadini entusiasmo i numerosissimi fedeli.

Dopo i Vespri si svolse solenne per le vie del paese la processione col simulacro della B. V.

Alle ore 19 si iniziò lo spettacolo pirotecnico inframmezzato dal concerto della banda musicale di Lavarano; diretta dal distinto maestro signor Bassi, incominciò il bellissimo completare causa improvvisa pioggia.

La grandiosa e straordinaria solennità lasciò profonda e grata impressione in tutti; di essa gioivano i vecchi, felici di averla potuta rivedere; di essa si rallegravano i giovani fidenti di raccontarla nella loro matura età ai figli e nipoti.

Grave disgrazia

(4). — Ieri, certo Francesco Bragagnolo, d'anni 38, di Biauzzo, ritornava da S. Vidotto con un carro carico di 11 ettolitri di vino e di un recipiente vuoto, al quale erano attaccati due buoi. Questi, improvvisamente imbrozzarriti, presero la fuga, e giunti al trivio Biauzzo-S. Vidotto-Codroipo, anziché scegliere una delle strade, saltarono il fosso, e trascinarono il carro, che s'era rovesciato, fino dentro ad un prato adiacente alla strada.

Il Bragagnolo, uomo robustissimo, nel trattenerlo le bestie inferocite cadde in malo modo, producendosi varie contusioni alla testa ed alle gambe ed una lussazione alla spalla destra.

Venne prontamente medicato dal dottor Bertuzzi.

Il disgraziato Bragagnolo ne avrà per parecchio tempo.

Cade dal granaio

(7). — Ieri sera, sull'imbrunire, a Saccio Nogarò Natale d'anni 7, di Gradisca di Sedegliano, mentre da una finestra del granaio gettava nel sottostante cortile delle fascine, accidentalmente precipitò andando prima a cadere su un pergolato, di dove venne poscia sbalzato a terra sul duro ciottolato.

I famigliari, spaventati, accorsero prontamente, credendo di trovarsi dinanzi ad un cadavere; fortunatamente invece il povero piccino riportò soltanto delle contusioni al naso ed al braccio destro, ed una ferita alla lingua, per la quale occorsero due punti di sutura.

Venne medicato e suturato dal dott. Ferrari, e giudicato guaribile in otto giorni.

PLATISCHIS

Ladri a Prosenicco

Chi la mattina del 10 ottobre fosse passato per Prosenicco, avrebbe goduto di uno spettacolo che ricorda tempi passati. Tutte le vie del paese erano bloccate di gente armata con fucile, randelli ecc. ed anche per i campi, tra granturco, erano appostate delle sentinelle. Che era successo? Circa la mezzanotte, il solerte sagrestano del paese aveva sentito venire dei strani rumori dalla parte della chiesa. Insospettito uscì a curiosare. Infatti vide che la porta piccola della chiesa era aperta. Senza perder tempo, l'astuto sagrestano corse per aiuto ed in poco tempo, mentre i primi bloccavano la chiesa, altri andavano a chiamare soccorsi per il paese. Però il marciolo, o meglio i marcioli, s'accorsero del pericolo e coll'aiuto del buio e della nebbia, sparirono nel paese.

In un lampo fu circondato tutto il paese, si frugarono tutti i più reconditi angoli e della gente fu mandata perfino nei paesi circostanti. Finora tutte le ricerche sono riuscite vane, però non sono terminate ancora e certamente che qualora capitasse nelle mani dei prosenicchesi, qualche rispetto riceverebbe quello che di loro. Per entrare in chiesa avevano praticato un buco nel muro però il confessionale venne ad otterrarlo senza che se accorgessero ed allora dopo lunghi sforzi riuscirono a forzare la porta. Nella chiesa fu trovata una forza con altri attrezzi di lavoro domestico.

LATTERIE: Non dimenticatevi che qualunque cosa vi occorra: scematrici, pezzi di ricambio per le stesse — gomme — zungole — caglio — olio — tele per formaggio — cremometri — termometri ecc. trovate tutto a prezzi miti nel negozio Tremonti a Udine.

MORTEGLIANO Varie

Domenica il s. grande festa, moltissime Comunioni, grande concorso di popolo.
Ricorrendo il secondo Centenario della fondazione della Confraternita del Rosario ed in tale circostanza fu tenuto un ottavario del Padre Giuseppe, e cappuccino, con ottimi frutti.

Usando della presenza dello stesso Padre, il clero della Forania convocato per la soluzione dei casi, si trattene in ritiro che noi non possiamo chiamare mensile, ma trimestrale.

In questi giorni seguì la distribuzione del primo *Boletino Parrocchiale* che fece ottima impressione.

E' questa una nuova esplicazione dello zelo da cui è animato il nostro carissimo Piovano che non bada a sacrifici pur di essere giovevole a questa popolazione.

DIGNANO Disgrazia

Da una lettera pervenuta alla famiglia abbiamo potuto apprendere la disgrazia mortale toccata all'operaio Lisio Domenico di Bonzico, rimasto schiacciato da un *cranio* mentre attendeva al lavoro. Lascia la moglie in stato interessante e un bambino di anni tre.

Non occorre dire che la dolorosa notizia produsse la più grande impressione in paese, essendo la disgrazia famiglia già provata dalla sventura. Infatti la madre del povero morto è a qualche anno ricoverata al Manicomio provinciale di Udine e mancano notizie di un altro suo figlio che è puer a lavorare all'estero.

Tentati furti sacrileghi

Martedì due sconosciuti sui diciotto anni circa, in palarnese, furono visti entrare ed uscire dalla chiesa di Viduatis, che era aperta perchè appena finita la dottrina. Temendo forse d'essere scoperti si accontentarono di fare delle ispezioni.

Un'ora più tardi uno dei due entrò nella chiesa di Bonzico e si preparava a scassinare una cassetta mentre l'altro faceva la guardia fermo sulla porta. Ma bel più bello giunse il nonzolo ed i due se la diedero a gambe, dileguandosi per la campagna.

Rincorsi da alcuni paesani che al suono delle campane erano accorsi non furono potuti scovare.

TARCENTO

Sequestro e denuncia

(9). — Ieri l'altro notte il benemerito vigile signor Domenico Visentini di qui, sequestrava a certo Floreani Alberto fu Valentino di Montegnacco, due vitelli nati morti che il Floreani, quanto si dice avrebbe venduto ad un macellaio di qui, certo Alfredo Parricari. Venne pure sequestrato il cavallo e la carretta che il Patriarca avrebbe fornito per questo bel mercato. Visitati ieri mattina i vitelli dal Veterinario e dall'Ufficiale Sanitario, vennero da questi trovati dannosi alla salute e fatto subito seppellire.

Intanto il Floreani venne denunciato all'Autorità Giudiziaria e dovrà rispondere di contravvenzione perchè i vitelli non erano muniti dalla prescritta bolletta di transito.

Una buona e meritata lode all'egregio Visentini per la cura con cui attende all'adempimento dei suoi doveri.

BULFONS

Precipitato da un castagno

(8). — Anche a Stella cadeva ieri da un castagno certo Pietro Franz, riportando la frattura di tre costole. A casa, o all'ospedale, ove si opina mandarlo, ne avrà per molto tempo.

Quante vittime ogni anno in questi paesi nel periodo della raccolta delle castagne!

TOLMEZZO

Temporalmente

(9). — Durante la notte passata si è scatenato in tutta la Carnia un furioso temporale, che ha fatto notevole aumento crescere le acque dei nostri torrenti. Terminò nella mattinata non però a quanto pare definitivamente, perchè anche questa sera il tempo si è presentato minaccioso.

La pioggia durante quest'oggi è rimasta asciutta perchè le limacciose acque del Buè ne ruppero gli argini.

Gli abbonati

che ancora non hanno versato la loro quota d'abbonamento, sono pregati, per l'ultima volta, a voler presto rimettercela.

L'amministrazione.

Pellegrinaggio della Regione Friulana a Roma

pubblicato da S. E. l'Arcivescovo di Udine

Causa la coincidenza delle elezioni politiche col nostro pellegrinaggio, il Comitato, per ragioni facili a comprendersi, ha dovuto venire nella determinazione di protrarre il pellegrinaggio alla prima metà di novembre.

Compiute le pratiche necessarie per questo spostamento, si farà un dovere di pubblicare ed inviare agli interessati il programma preciso e definitivo. Purtroppo le adesioni al pellegrinaggio ancora non hanno raggiunto il numero desiderato. Preghiamo il Rev. mo Clero a spiegare una attiva propaganda. In maggioranza (90 su 100) i pellegrini hanno scelto nel ritorno la via Assisi-Loreto-Ancona. Quindi il ritorno si effettuerà solamente per questa via.

Siccome molti hanno espresso il desiderio di poter visitare Napoli e Pompei, si è deciso che la permanenza in Roma sarà di quattro giorni interi, ed il pellegrinaggio di nove giorni.

Nell'andata i pellegrini potranno visitare Firenze; nel ritorno Assisi-Loreto-Ancona. Il pellegrinaggio quindi nel suo programma generico presenta comodità grandi ed attraenti.

Preghiamo infine vivamente i Rev. Sacerdoti a rendere edotti di questo spostamento i loro rispettivi pellegrini iscritti, e voler continuare nell'opera intrapresa con largo interessamento, onde il pellegrinaggio riesca una degna manifestazione di Fede e di devozione al Sommo Pontefice.

I prezzi andata-ritorno Udine-Roma sono i seguenti: prima classe L. 66,05 - seconda classe L. 46,90 - terza classe L. 32,05.

Il Comitato.

Una Invasione di delfini nel porto di Anzio

Ci telefonano da Roma, 9, notte: Il *Giornale d'Italia* ha da Anzio che stazionano nella prossimità di quel porto migliaia di delfini alcuni dei quali misurano anche tre metri di lunghezza. I delfini attendono l'uscita delle paranze e delle manade, seguono le piccole imbarcazioni addette alla pesca delle sardine e non appena si avvedono che le reti sono piene di pesce danno loro l'assalto distruggendo in pochi minuti e rete e pesce. I poveri pescatori stanchi e avviliti rientrano in porto a mani vuote.

Lo stabilimento Pellastrine ove si lavorano le sardine in scattola è chiuso per mancanza di pesce.

E' stata inviata al ministero di agricoltura e a quello della marina una istanza dei pescatori per il sollecito invio nelle acque di Anzio di una torpediera per distruggere il pesce importuno.

I battaglioni "Edolo" e "Saluzzo", reduci dalla Cirenaica sbarcati a Napoli

GENOVA, 9, sera.

Alle ore 9,30 dal piroscalo Valparaiso sono sbarcati due battaglioni alpini Edolo e Saluzzo che rimpatriano da Marsa Susa.

Si trovavano a salutarli al Ponte Guglielmo l'ammiraglio Viale, il conte ammiraglio Trivari, il generale Carchi comandante interinale della divisione militare, il consigliere di prefettura cav. Dall'Erba in rappresentanza del prefetto, l'assessore cav. Scrittante in rappresentanza del sindaco, il comandante del Porto comm. Feroglio e tutti i colonnelli e ufficiali dipendenti dal presidio. La banda dell'89 fante e le rappresentanze di tutti i corpi di terra e di mare. Effettuato lo sbarco e schieratisi i battaglioni dinanzi alle autorità il generale Carpi dà il benvenuto ai reduci elogiandoli per la resistenza, la tenacia, la costanza e il valore dimostrati durante la loro permanenza in quella plaga nuova per essi.

Angura che la bandiera tricolore venga sempre tenuta alta in tutto il mondo. L'ammiraglio Viale a nome dell'armata saluta i reduci e li elogia per la loro abnegazione e la gloriosa condotta tenuta.

Il generale Carpi quindi stringe la mano ai comandanti i battaglioni e a tutti gli ufficiali. Al suono della musica militare le truppe sfilano poscia dinanzi alle autorità ritornando alle loro caserme tra gli applausi della folla. Gli alpini vennero alloggiati nel quartiere dell'Annone in attesa della partenza per Milano e Cuneo.

La tragedia di un pozzo a bordo di un transatlantico

PARIGI, 9, sera.

Durante la traversata da New York all'Havre del transatlantico *France*, un passeggero di terza-classe, certo Batt-

sta Cia, italiano di anni 47, colpito da un improvviso accesso di pazzia furiosa, tentava uccidere a colpi di rasoio alla gola la moglie. Il disgraziato mentecatto, subito dopo il delitto, si è impiccato con un asciugamano.

Dopo le constatazioni legali il suo corpo fu lanciato in mare. Le condizioni della povera ferita sono soddisfacenti. Commossa dalle condizioni della disgraziata donna che rimane sola con quattro bambini, i passeggeri delle cabine hanno aperto a suo favore una sottoscrizione.

Una oreficeria svaligiata da quaranta briganti

VLADICAUCASO, 9 sera.

Una banda di 40 briganti ha saccheggiato la notte scorsa una oreficeria situata nel centro stesso della città. Essi hanno ucciso a colpi di rivoltella due agenti, hanno ferito un ufficiale di polizia, un agente e il proprietario del negozio. Essi hanno quindi trasportato gli oggetti rubati in una vettura che li attendeva.

Scuole professionali

Udine, Grazzano, 28

eseguiscono a perfezione qualunque corredo per le sposo, per gli uomini e per bambini, compiono lavoro in ornato, in ricamo, in rammendo per le famiglie e per le chiese, disegno a scelta.

Accettano commissioni di bucato, di stiratura, di sartoria per signore. La sera è scuola di cucito per le operaie.

Ricevono fanciulle della città e della provincia, per lavoro di cucito, ricamo sartoria e dopo scuola di disegno, di igiene, di economia domestica, di agraria, di contabilità, di francese e di tedesco.

Le professoressore e le maestre sono tutte o laureate o patentate.

FABBRICA PIETRE E MARMI ARTIFICIALI

della ditta

Merluzzi Isidoro

Udine - S. Lib. Praceioso - Udine

Vera imitazione delle
PIETRE E MARMI
di qualunque specie e cava.

Si eseguisce a prezzi modici
MONUMENTI, ALTARI
Pavimenti, Pellicioni, Terrazi, Balaustra
Stucchi, Decorazioni

A richiesta si spedisce campioni
Sopraluoghi, Progetti, Provatini
GRATIS

A. G. Pellizzari

UDINE

Via I. Marinoni (Locali ex R. Privative)

Officina Elettro-Meccanica

Fabbrica Bilancie, pesi, misure.

RIPARAZIONI

Premiata con MEDAGLIA D'ORO
Esposizione di Udine 1911
Deposito BILANCIE Nazionali ed Estere
Specialità PESI CARBI di q.li 60-70-80
ed impianti per spaccatrici e seghe circolari
per legna da ardere.

CASA DI CURA

PER LE MALATTIE

d'ORECCHIO NASO GOLA

approvata con decreto della Regia Prefettura per Cav. Dott. RAPPAROLI, specialista. — Visita ogni giorno. — UDINE Via Aquileia 88. — Camere gratuite per malati poveri. — Telefono 3-17.

Vendita all'ingrosso ed al minuto

DEL PUP DOMENICO & Fratelli

successori alla Ditta

G. B. CANTARUTTI

UDINE

Tel. 66 - Piazza Mercatoneuvo - Tel. 66

Negozianti in Colonnali, Filati di cotone, Gessate, Lana. Vendita carte da gioco

Complete assortimento dei Filati di Cotone, Lino e Seta della MONDRIAN CARA D-M-C e di tutti gli Album per lavori femminili della Biblioteca D-M-C.

CALZIFICIO da uomo e signora nei più svariatissimi disegni e colori.

Vendita all'ingrosso ed al minuto

LE MIGLIORI

Cucine Economiche

si acquistano
nel Negozio TREMONTI

Ponte Polesello - Udine

Servendovi nei grandiosi e splendidi

Magazzini Tessuti ERNESTO LIESCH

successore

C. e N. F.lli Angeli

UDINE

Via Paolo Caneiani - Piazza XX Settembre

acquistate ottima merce a massima convenienza.

PREMIATO LABORATORIO

di Architettura e Scultura

ALTARI - MONUMENTI - LAPIDI SEPOLCRALI

ZUGOLO e ARDUINO

Successori alla Ditta FRANCESCO ZUGOLO

Via Pascollo N. 20 UDINE Piazza Umberto I

Specialità per la lavorazione marmi per mobilio

PREZZI MITI

Casa di cura - Consultazioni

malattie Pelle - Vie Urinarie

Prof. P. BALLICO medico specialista docente clinico di dermatologia nella R. Università di Bologna. — Chirurgia delle Vie Urinarie

Cure speciali delle malattie della prostata, delle vesciole; cura rapida, intensiva della sifilide. Sierodiagnostics di Wassermann e cura Herlich col Salvarsan (606).

Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagno, di degenza o d'aspetto separate. VENEZIA - Sac Maurizio, 2651-32 - Tel. 780.

UDINE Consultazioni tutti i Sabati dalle 8 alle 11 - Via Calzolari, 9, vicino al Duomo.

Laboratorio di Falegnamerie

ANDREA DEISON

UDINE - Via Cicogna, 9 - UDINE

MOBILI di lusso e comuni

- Serramenti - Pavimenti -

* ASSUME LAVORI DI QUALSIASI GENERE *

PREVENTIVI A RICHIESTA

o Vendita COLLA - RIMESSI - CORNICI o

Gabinetto per la Cura delle Malattie degli Occhi

e per la correzione dei difetti della vista

diretto dallo specialista

Dott. GIULIO LOI

Medico Chirurgo, già aiuto delle sezioni oftalmiche del Policlinico, dell'Ospedale Maggiore e del Pio Istituto di S. Corona di Milano. — Dispone di letti per degenza.

Consultazioni tutti i giorni, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16

UDINE - Piazza del Duomo N. 12 - TELEFONO 2-12

MOBILI

C. Serafini

FABBRICA e MAGAZZINO

Appartamenti completi sempre pronti

Serramenti di lusso - Arredamenti per negozi

UDINE

Tel. N. 95 - Via A. Andreuzzi - Tel. N. 95

Dietro la Chiesa di S. Giorgio (Via Grazz.)

PAGAMENTI A PRONTI

Diffondete la "Nostra Bandiera",

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del giorno 4 Ottobre 1913)

AFFARI APPROVATI.

Previdenziario - Lavori in Montina di Torreato. Transazione - Tarcento - Affidato Caserma nipoti. Composto spesa (in quanto occupato) - Meduno - Aumento stipendio alla levatrice - Palazzola della Stella - Aumento stipendio al medico - Maniago - Contributo all'Aspirazione Regionale di Udine - Gemona - Concessione derivazione d'acqua dal Rio di Bianchi. Accettazione disciplinaria - Travesio - Accettazione prestito L. 25 mila per acquedotto - Enemonzo - Tariffa per tassa bestiame - Paluzza - Regolamento per la concessione del combustibile - Ovaro - Assegno combustibile per l'inverno 1913-14 (con limitazione) - Pontebba - Utilizzazione cinque piante infette dal bovicaccio nel bosco Clazet - Trasaghis - Concessione 5 piante a Di Gallo Benenquillo nel bosco Lis. Utiliz. piante a Faleschini Andrea - Moruzzo, Istanza Olivo Miani per apertura due accessi (condizionatamente) - Gemona - Vendita di terreno a Strouli Luigi (condizionatamente) - Forni Avoltri - Spesa per alloggio del parroco - Fagnagna - Estilpo e taglio piante - Ampezzo - Gratificazione al direttore didattico - Tarcento - Aumento stipendio alla levatrice comunale - Penzance - Sussidio al Comitato per la lotta contro l'afasia epizootica - Tranomio di Sopra. Modificazione al Reg. per le prestazioni in natura - Antimis - Stipendio al medico - Palmanova - Regolamento organico impiegati (approva ufficio) - Camporotondo - Vendita di casa comunale (con raccomandazione) - Bortolan - Tariffa per la tassa bestiame - Porecia - Sussidio alla fabbrica di Palse - Biciccolo - Gratificazione alla levatrice Rossi. Derivazione dal rio Forno Medun e Sequais. Accettazione disciplinare già sottoscritto in loro nome dall'ing. sig. Giulio De Rosa. - Spilimbergo - Spese per impianto di nuove lampade elettriche. - Morsano - Acquisto fondo per le scuole di Saleto e Bando. - Codroipo - Rettificazione confini stradali (condizionatamente) - Pontebba - Cessione di area comunale. - Pastian Schiavonico. Vendita d'immobile della fraz. d'Organo - Codroipo - Aumento fitto Canonica - Biaduzze - Gornas - Cessazione ritaglio stradale a Budini Luigi (condizionatamente) - Palmanova - Assegno annuo al bidello Pelizzoni - Cavasso Nuovo - Tariffa per la tassa famiglia - Magnano - Concorso del Comune per costruzione Campo di Tiro in Tarcento - Venzone - Sussidio alla Croce Rossa Italiana (in RINVII).

Pavia di Udine - Tassa famiglia ricorso Carolina De Carl - Camporotondo - Prestito per supplire al mancato incasso della rendita della Casa già adibita per Municipio impiegati e salariati. - Ampezzo - Aumento stipendio al Segretario.

DECISIONI VARIE.

Rive d'Arcano - Tassa famiglia Ric. Bazzana Carlo. Respinge - Pontebba - Rimborso spesa per assistente prestata ad uno straniero. Diffida il Comune a pagare salvo a provvedere d'ufficio. - Udine - Amalgamazione e sistemazione di via Mentana. Acquisto area. Espone parere favorevole. - Savogna - Ric. Cedran Antonio e Blasutig Natalina per pagamento indennità esami. Diffida il Comune a pagare salvo a provvedere d'ufficio. - Prato Carnico - Tassa Esenzione. Ricorso Roia d'Avanzo Osvakio. Accoglie. Società telefoni Carnico. Accoglie. Cooperativa Carnica di Consumo. Rinvia. - Udine - Ospedale Ric. contro il Comune di Paluzza a pagare salvo prov. d'ufficio. - Sedegliano - Vendita fondo com. in godim. del Cappellano. Non approva.

Diffondete "La Nostra Bandiera".

Pillole Antianemiche Balsimelli

Guarigione in 15 giorni

Scatola da 200 Pillole L. 3 (Franca di porto)

Juvare cartolina vaglia al laboratorio Chimico Farmaceutico

L. BALSIMELLI REPUBBLICA SAN MARINO

oppure: FARMACIA CHIMICA - RISANO (Udine)

Deposito generale per il Regno d'Italia

FABBRICA - DEPOSITO

MOBILI

PRAVISANI PIETRO

UDINE - Via Grazzano, 46 - UDINE
(di fronte la Filanda Giacomelli)

APPARTAMENTI COMPLETI di LUSSO e COMUNI

Ucciso con 18 coltellate

PARIGI, 6, notte.
Telegrafato da Tolone che uno sparuto uomo di nome si è ucciso la notte scorsa nella tranquilla località della Valette, si tratta di un povero chiodaio di Tolone. I tristi eroi di questa tragedia sono tali Angeli e Xantero, che giacchero alla mora, vennero in fiera lotta in una trattoria. L'oste li mise fuori dal locale anche perché erano ubriachi. Ma una volta in strada i due ripresero la lite e vennero alle mani. Quello che sta occorrendo in seguito non si sa con precisione. Sta di fatto che l'ubriaco di marina, il ricco Caravelli, rimangiando a notte alta, faceva una macabra scoperta nella camera abitata dal Xantero, attingeva alla vita.
Al piedi del letto, giaceva il Xantero; in tutta la stanza erano ommesse di sangue; alle pareti brandelli di carne e ciuffi di capelli. Il cranio del disgraziato era quasi ridotto in poltiglia. La perizia medica ha constatato diciotto ferite, prodotte da un'accetta affilissima, su tutto il corpo del Xantero. L'Angeli, che è l'autore del delitto, si è dato alla fuga.

Città distrutta dalla tempesta

NOME (Alaska), 7, notte.
La città di Nome è stata quasi interamente distrutta da una tempesta. 100 case sono state abbattute. Donne e uomini lavorano nelle orde glaciali che hanno inondato la città tentando di salvare tutto ciò che resta di quanto possedevano. I danni sono valutati a 1,500,000 dollari. Molte persone sono senza tetto e si teme che abbiano molto a soffrire per l'avvicinarsi dell'inverno.

Stimano delle persecuzioni sabbatiche per non pagar l'affitto

PARIGI, 5, sera.
Da qualche mese il comune di Saint-Amant presso la città di Niort, era teatro di apparizioni demoniache. I contadini fratelli Guillon dicevano di essere in preda alle persecuzioni degli spiriti maligni. Mani invisibili fraccassavano quasi ogni giorno i vetri delle finestre, frantumavano i vasi dei fiori e tagliavano con colpi di coltello tutti gli alberi. Qualche notte addietro la moglie di uno dei due fratelli vide dalla finestra della sua camera da letto 2 uomini neri, due demoni, che con un libro aperto facevano scongiuri misteriosi e lanciavano imprecazioni sataniche contro la casa.
All'indomani di questa notte satanica non fu più trovato il portafoglio contenente tutti i denari della famiglia 2000 lire, che dovevano servire a pagare il fitto. I gendarmi e il curato vennero avvisati; ma né la vigilanza dei primi, né gli esorcismi del secondo poterono indurre id emoni a restituire il portafoglio rubato.
Però, un agente, chiamato sul luogo, ha finito oggi per identificare gli spiriti, trovando il denaro nascosto entro una canna del letto di ferro del maggiore dei fratelli.
Questi infine hanno confessato di avere architettato tutta la scena degli spiriti per non pagare la prossima rata d'affitto.

Le vittime dell'aria

REIMS, 5, sera.
Presso Cezanne il maresciallo aviatore Hurtand che pilotava un biplano militare e che aveva come passeggero il zappatore Moret, stava per raggiungere il campo di aviazione quando fu preso da un remous. L'apparecchio è caduto a terra. Il maresciallo è rimasto ucciso sul colpo e lo zappatore gravemente ferito.

Stabilimento Tipografico S. PAOLINO

Via Trappo L. 1 UDINE. Telefono 209

Si eseguisce qualunque lavoro comune e di lusso, colla massima sollecitudine ed accuratezza. Specialità opere, registri, lavori commerciali, biglietti visita, manifesti, ecc

Rivista settimanale dei mercati

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

Cereali.
Frumento da L. 22.50 a 24. — granoturco giallo da L. 18.40 a 20.80, id. bianco da L. 18.10 a 19.20, Cinquantino L. — a —, Avena da L. 18.75 a 19.75, al quintale, Segala da L. 15. — a 15.25 all'ettolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 35.50 a 38. —, II qualità da L. 34.50 a 35. —, id. da pane sordo da L. 28. — a 28.50, id. granoturco depurata da L. 22.50 a 25. —, id. id. macinato fatto da L. 21. — a 22.50, Crusca di frumento da L. 16. — a 17. —, al quintale.

Legumi.
Fagioli alpigiani da L. — a —, id. di pianura da L. 17. — a 27. —, Patata da L. 5. — a 6. —, castagne da L. 10. — a 22. —, Marroni da L. — a — al q.le.

Riso.
Riso, qualità nostrana da L. 45 a 51, id. giapponese da L. 37 a 40, al quint.

Pane e pasta.
Pane di lusso al Kg. centesimi 64, pane di I. qualità c. 50, id. di II. qualità c. 46, id. misto c. 38. Pasta I. qualità all'ingrosso da L. 50. — a L. 56. — al quintale esal minuto da cent. 55 a 70 al Kg., id. di II. qualità all'ingrosso da L. 45. — a 48. — al quintale e al minuto da cent. 50 a 52 al chilogramma.

Formaggi.
Formaggi da tavola (qualità diverse da L. 160 a 200, id. uso montasio da L. 200 a 220, id. tipo (hostrabo) da L. 170 a 200, id. pecorino toscano da L. 340 a 360, id. Lodigiano vecchio da L. 330 a 360, id. Parmeggiano vecchio da L. 290 a 250, id. Lodigiano stravecchio da L. 280 a 310, id. Parmeggiano da L. 275 a 300, al quintale.

Butti.
Burro di lattaria da L. 290 a 300, id. comune da L. 280 a 270 al quintale.

Vini, aceti e liquori.
Vino nostrano fino da L. 37.50 a 45.50, id. id. comune da L. 29.50 a 35.50, aceto vino da 24.50 a 29.50, id. d'alcool base 12.0 da L. 34 a 37, acquavite nostrana di 50.0 da L. 200 a 205, id. nazionale base 50.0 da L. 165 a 170, all'ettol., spirito di vino puro base 95.0 da L. 400 a 410, id. id. denaturato da L. 80 a 72, al quint.

Carne.
Carne di bue (peso morto) L. 175, di vacca (peso morto) L. 140, id. di vitello da L. 135 a 140, id. di porco (peso vivo) L. — al quint., id. id. (peso morto) Lire — al chil., Carne di pecora —, di castrato 1.30, di agnello 1.90, di capretto 1.90, di cavallo 1. —, di pollame 1.70 al chilogramma.

Follerie.
Capponi da L. 1.70 a 1.90, galline da L. 1.60 a 1.70, polli da L. — a —, tacchini da L. 1.20 a 1.60, anitre da lire 1.30 a 1.40, oche vive da L. — a 1.15, id. morte da L. — a —, al chilogr., uova al cento da L. 11. — a 12. —.

Salumi.
Pesce secco (bacalà) da L. 100 a 120, Lardo da L. 180 a 200, strutto nostrano da L. 180 a 200, id. estero da L. — a —, al quintale.

Oli.
Olio d'oliva I qualità da L. 180 a 210, id. id. II qual. da L. 160 a 180, id. di cotone da L. 145 a 155, id. di sesama da L. 120 a 130, id. di minerale o petrolio da L. 31 a 34, al quintale.

Caffè e zuccheri.
Caffè qualità superiore da L. 370 a 410, id. id. comune da L. 325 a 340, id. id. torrefatto da L. 380 a 450, zucchero fiut pilà da L. 197 a 199, id. id. in pani da L. 143 a 145, id. biondo da L. 137 a 139, al quintale.

Foraggi.
Fieno dell'alta I qual. da L. 6.00 a 7.30, id. II qual. da L. 5.90 a 6.60, id. della bassa I qual. da L. 5.80 a 6.50, id. II qual. da L. 5.05 a 5.75, erba spagnola da L. 5.50 a 6.50, paglia da lettiera da L. 3.70 a 5. — al quintale.

Legna e carboni.
Legna da fuoco forte (tagliata) da L. 2.50 a 2.80, id. id. (in stanga) da L. 2.10 a 2.30, carbone forte da L. 8. — a 9. —, id. oche da L. 5.50 a 5.75, id. fessile da lire 3.50 a 3.70, al quint., formole di cozza al cento da L. 1.90 a 2. —.

Pellegrini Emanuele, ger. responsabile Stabilimento Tipografico «S. Paolo» Via Trappo, N. 1 - Udine

PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatissimo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamaneria, Paramenti Sacri da Chiesa d'oro e per ricamo.
Importantissimo assortimento Panni e Stoffe vere Estere e Nazionali. Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e straniere, Cotoncini, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

la vendita presso tutte le farmacie di Udine.

NELLE PRINCIPALI FARMACIE

MAGNESINA

DI INSUPERABILE EFFICACIA

ACQUA

GRADUOLISSIMO SAPPINO

PURGATIVA

BELLONI MURARO & C. MILANO - LUINO

Il Malcaduto di S. Valentino

si guarisce radicalmente, anche se di forma cronica, con le polveri del chimico farmacia GIUSTI CESARE.
Tali guarigioni sono attestate da innomerevoli certificati. Invio vaglia di L. 4.50 e indicando l'età del malato si spe- dice fr. di porto una scatola di polveri bastanti per cura d'un mese. Continuando la cura un anno, la guarigione è infallibile. Scrivere alla Farmacia chimica con laboratorio farmaceutico S. Vito di Bolio, Vicenza.

MARMI e PIETRE ROMEO TONUTTI

UDINE - Via Grazzano num. 16 - con Laboratorio in Viale Cimitero
Si eseguisce qualsiasi lavoro in scultura, ornato ed architettura

LE Serematrici Melotte sono le migliori

Unico rappresentante per tutta la Provincia e Udine

Ditta P. Tremonti-Udine

con deposito di qualunque pezzo di ricambio

L'ideale del Purganti lassativi!

"Purgal Zuliani"

Specialità della Farmacia San Giorgio di Plinio Zuliani - Udine

Ogni scatola contiene 30 pastiglie e si vende a L. 1.

? Perché tossite?

Raffreddore - Influenza - Laringiti - Bronchite

si guariscono prontamente con le

Premiate PILLOLE ZULIANI

Calmanit - Disinfettanti - Espettoranti

Premiate Specialità delle Farmacie

Al San Giorgio - Udine

Filipuzzi - Tolmezzo

Plinio Zuliani

CONFETTI ZULIANI

Ricostituenti

A base di: Ferro - Fosforo - Arsenico - Noco Vomica - Aolna - Estratto China

PREPARAZIONE SPECIALE

Specialità della Prem. Farmacia San Giorgio di Plinio Zuliani - UDINE

Rimedio sicuro contro:

Anemia - Clorostenia - Esaurimento nervoso - Linfatisma - Scrofola - Cachessia per malattie esaurienti.

1 Scatola di 100 Confetti Zuliani L. 2
6 Scatole (Cura completa) L. 10

Spedite cartolina-vaglia o riceverete franco di spesa postale.

Cura radicale

della Vaginite granulosa delle BOVINE

Candele al « Bacillol » ed al « Ittiolo »

Specialità delle Prem. Farmacie di PLINIO ZULIANI

UDINE - TOLMEZZO

Una cura: 1 scatola. Lire 1.50
Per posta: L. 1.70

Spedite cartolina-vaglia o riceverete franco di spesa postale.